LA STAMPA
Giovedì 25 Luglio 1974
Anno 108 - Numero 165

Presentate 3 proposte

Nuovo volto per Sanremo

Sembra, però, che non vi sia una volontà omogenea di portare avanti il progetto

Sanremo, 24 luglio.

(r.b.) A Sanremo si sta lavorando per arrestare lo scempio edilizio che da 15 anni a questa parte ha imbruttito il paesaggio a favore della speculazione. Ieri sera a palazzo Bellevue la commissione politica per la revisione del piano regolatore generale della città si è incontrata con i tre progettisti incaricati di studiare uno sviluppo urbanistico.

La prima delle tre soluzioni poposte dagli architetti al consiglio regionale prevede una ristrutturazione della città e la salvaguardia del suo territorio limitando al massimo lo sviluppo urbanistico. La seconda punta su una espansione controllata della città, con un indice di fabbricabilità nella zona floricola che potrebbe essere dello 0,15 per ogni 3 mila metri quadrati convertibile nello 0,03 quando si superano i 3 mila metri sino ai 5 mila metri quadrati. L'ultima proposta considera uno sviluppo urbanistico maggiore, soprattutto verso la collina, a condizione però di non rilasciare licenze singole se nell'arco di 500 metri non esistono già tutti i servizi necessari per una città moderna e funzionale.

I professori Scibilia, Forno e Bastianini sono giunti a queste tre soluzioni dopo avere analizzato i rapporti tra sviluppo edilizio ed incremento della popolazione e dopo aver studiato il movimento turistico, le attrezzature esistenti. Dal punto di vista turistico i tre urbanisti hanno accertato i sintomi di una grave crisi. Vi è una costante diminuzione nel numero delle presenze degli ospiti. *«Un nostro primo calcolo* — hanno dichiarato — *indica in circa 200 mila il numero delle presenze da recuperare per riportare la percentuale media annua di occupazione dei posti letto in alberghi e pensioni ed un livello più aderente all'economia del settore ricettivo».*

Il boom edilizio ha generato il fenomeno della seconda casa. Sono circa 3 mila gli appartamenti di turisti non residenti che li occupano saltuariamente, pochi giorni all'anno per le ferie o per i week-end. I contribuenti, tassati per il valore locativo, nel 1973, sono stati 4 mila 254 unità pari a circa 15 mila persone mentre la popolazione residente è di circa 65 mila abitanti. I locatari circa 15 mila, i «fluttuanti» proprietari di seconda casa o fruitori delle attrezzature alberghiere circa 30 mila, totale 110 mila unità. Entro 6 mesi i tre urbanisti dovrebbero consegnare al Comune un piano regolatore definitivo.

Nei corridoi di palazzo Bellevue ieri sera sono corse però «voci» preoccupanti secondo cui, a livello politico, non ci sarebbe una volontà omogenea di portare avanti la pratica e di mettere una volta per sempre ordine nel settore edilizio.

Polemiche a Finale sull'orario estivo

Finale Lig., 24 luglio.

(s.d.) Ancora polemiche fra i commercianti finalesi a proposito dell'orario estivo dei negozi, stabilito, con decorrenza dal primo giugno, dalla giunta regionale ligure. A nome di un gruppo di esercenti locali, interviene il comm. Gustavo Petrollini.

«Evidentemente — rileva Petrollini — *tre anni di tempo non sono bastati alla Regione per varare un orario di apertura e chiusura dei negozi tale da regolare così anche il lavoro della categoria commercianti, che non dovrebbe superare le 44 ore settimanali previste dal contratto».*

Nel primo semestre

Diminuito il traffico nel porto di Genova

Genova, 24 luglio.

(g.b.) Il traffico del porto di Genova è diminuito nel primo semestre dell'anno. Le statistiche indicano un calo abbastanza notevole nello sbarco degli oli minerali, cioè la voce che, negli ultimi anni, è stata quella più consistente di tutto lo scalo.

Gli esperti ritengono che non siano ancora del tutto smaltiti gli effetti negativi della «guerra del petrolio» che ha provocato anche tutta una catena di restrizione conseguentemente di aumenti di tariffe e costi da non poter essere facilmente assorbiti.

Le statistiche per il periodo gennaio-giugno 1974 raffrontato allo scorso anno, indicano un calo del 4,7 per cento nello sbarco degli oli minerali, un aumento, sempre allo sbarco, delle rinfuse (11,4 per cento), una diminuzione del 4,6 per cento delle merci in colli e a numero che comprendono il traffico delle navi convenzionali, dei traghetti e dei porta-contenitori.

Strana danza sui sassi

Alassio. Qualche piccola difficoltà prima di giungere al mare (telefoto «La Stampa»)

Dopo una violenta lite in un appartamento di Sanremo

Ventenne tenta di accoltellare il padre poi si getta a terra e scoppia in lacrime

L'uomo è fuggito per le scale e si è salvato dietro una porta - Il giovane ha cercato di abbattere l'uscio - Arrestato - "Mio figlio è malato" dice il padre, "non sa quello che fa"

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 24 luglio.

Un giovane di 20 anni, Antonio Scurti, abitante in via Palma 50, stamane al termine di un violento litigio con il padre, Giuseppe, cinquantenne, ha afferrato un coltello da cucina ed ha tentato di ucciderlo. L'uomo è riuscito a fuggire per le scale chiudendo dietro di sé il portoncino d'ingresso.

Per lungo tempo il figlio, ormai completamente fuori di senno, ha tentato di abbatterlo a spallate. Sentendo le urla e le minacce alcuni vicini hanno telefonato al «113». Sul posto, a sirene spiegate, è giunta una «pantera». Alla vista degli agenti Antonio Scurti, un ragazzo bruno, esile, dimostra al massimo 17 anni, si è accasciato sul pavimento ed è scoppiato in lacrime. In pugno stringeva ancora il coltello (con una lama di 15 centimetri). «*Non fategli male* — ha implorato il padre — *è ammalato, non sa quello che fa*».

In commissariato il giovane ha raccontato agli agenti che ieri sera aveva già avuto uno scontro con il padre. Per evitare di venire alle mani era uscito di casa ed era rimasto fuori a dormire. «*Mi crede ancora un bambino* — ha dichiarato —. *Non mi lascia fare quello che voglio. Stamane sono tornato in via Palma per prendere la mia roba*».

Quando Giuseppe Scurti ha visto il figlio fare le valige ha chiesto spiegazioni, ha tentato di convincerlo a rimanere. «*Tutto però è stato inutile. Appena ho alzato la voce* — ha dichiarato alla polizia — *Antonio è stato preso da una delle sue crisi ed è diventato furioso. Si è messo ad urlare che mi avrebbe ammazzato come un cane ed è corso in cucina a prendere un coltello. Quando me lo sono visto davanti con l'arma in mano, deciso a tutto, ho avuto paura e sono scappato. Mi è corso dietro ma sono stato più svelto di lui*».

Giuseppe Scurti

Più volte i vicini li hanno sentiti litigare. «*Tra quei due* — hanno dichiarato alcuni stamane — *prima o poi doveva succedere qualcosa*». Dopo un breve interrogatorio Antonio, che manifestava segni visibili di instabilità psichica, è stato ricoverato al reparto neurologico dell'ospedale di Sanremo. Gli inquirenti hanno redatto un verbale sull'episodio e l'hanno trasmesso al sostituto procuratore della Repubblica.

«*Mio figlio* — ha dichiarato Giuseppe Scurti — *ha sempre sofferto di nervi, ma mai aveva tentato di farmi del male. Stamane era irriconoscibile, chissà cosa gli era successo. Spero tanto che i medici riescano a guarirlo*».

r. b.

Antonio Scurti

Una torinese muore in auto in Valle Roya

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 24 luglio.

(t.m.) Nel primo pomeriggio di oggi, nel tratto francese della Valle Roya, in prossimità dell'abitato della cittadina di Breil, una donna che si dirigeva verso la Riviera a bordo della propria auto, è finita contro un platano. Ferita gravemente, è stata trasportata all'ospedale S. Spirito della nostra città, ove è deceduta un'ora dopo il ricovero.

E' Caterina Parola, in Fassino, 34 anni, residente con il marito a Torino, nota anche nella vicina Bordighera, in quanto, assieme con altri congiunti, era proprietaria dell'albergo Angst, grosso complesso immobiliare, prima adibito ad albergo, ed ora chiuso.

La poveretta, che viaggiava a bordo della propria «Flavia» è uscita di strada, per cause imprecisate, cozzando in pieno contro un albero che fiancheggia la sede stradale. Estratta dai rottami in gravi condizioni, si faceva trasportare, dall'ambulanza francese, all'ospedale di Ventimiglia, ove il medico di guardia le riscontrava la frattura della gamba destra, del femore e del ginocchio sinistro e della mandibola, nonché stato di choc, per cui si riservava la prognosi. Purtroppo però le condizioni della donna peggioravano notevolmente e moriva a circa un'ora dal ricovero.

SAVONA — Ruggero Pellerino, 2 anni, abitante in via Astengo 108, sfuggito di mano al padre, Alberto, ha tentato di attraversare via Guidobono ma è stato investito dall'auto condotta da Giuseppe Busco. Il bimbo è stato ricoverato con prognosi di un mese per frattura della gamba sinistra.

Quindicenne era rientrata a casa alle tre di notte

Ragazza bastona la madre perché sgridata e poi fugge

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 24 luglio.

Una ragazza di 15 anni, Loredana Adamo, che era stata sgridata dai genitori perché ieri notte era rincasata tardi, ha picchiato la madre con un bastone e poi è scappata. La donna, Nadia Carmignotto Adamo, 34 anni, dopo averla cercata inutilmente presso amici e parenti, si è rivolta alla polizia. Aveva il viso e il corpo pieno di ecchimosi e ferite. Per un momento ha tentato di nascondere agli agenti l'aggressione dichiarando che si era fatta male cadendo per le scale, poi è scoppiata in lacrime e ha detto la verità.

«*Loredana* — ha dichiarato — *da un po' di tempo frequenta brutte compagnie. Più volte ho tentato di parlarle, ma senza successo. Ieri notte è rientrata alle tre. L'ho aspettata in piedi. Ho tentato di farle capire per il suo bene che così non potevamo andare avanti, che aveva solo 15 anni e che al massimo poteva rimanere fuori sino alle 23. Non l'avessi mai fatto. Mi è saltata addosso, poi ha preso un bastone per lavare i pavimenti e mi ha picchiata con furia. Temo di avere anche una costola rotta*».

Con un'auto, Nadia Carmignotto è stata accompagnata all'ospedale dov'è stata medicata e giudicata guaribile in 25 giorni. Della figlia più nessuna traccia. Dopo la violenta scenata era uscita di casa portandosi dietro solo una borsa con dentro una carta d'identità e pochi spiccioli. Gli inquirenti non escludono che per strada ci fosse qualcuno ad aspettarla. Forse la stessa compagnia con cui aveva trascorso la serata.

Loredana Adamo è una bella ragazza bionda che dimostra più della sua età. Nel rione dove abita molti ragazzi le fanno la corte. «*Sta attraversando l'età critica* — ha dichiarato la mamma —, *non vorrei che le succedesse qualcosa di grave. L'ho già perdonata, non vedo l'ora di riabbracciarla*».

r. b.

Due «topi d'auto» arrestati a Finale

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 24 luglio.

(s.d.) Due «topi d'auto» sono stati tratti in arresto stamane dalla polizia stradale di Finale Ligure. Nicola Alagia, 19 anni, abitante a Bargagli, in provincia di Genova in frazione Traso, perpetuale e Luciano Urru, 30 anni, domiciliato a Milano in via Soncino, 3/4, cameriere disoccupato, sono stati scorti dall'appuntato Baldi e dalla guardia Casalboni, mentre, in località Torre del Mare, lungo la statale «Aurelia» si aggiravano con fare sospetto accanto ad alcune auto tedesche in sosta.

Stands vuoti per protesta alla "mostra" di Bardineto

(Nostro servizio particolare)

Bardineto, 24 luglio.

(b. b.) L'inaugurazione della sedicesima mostra-mercato dell'Alta valle Bormida è avvenuta all'insegna della contestazione. A promuoverla sono stati gli agricoltori, che rimproverano al governo l'aumento dei prezzi, lo stato di abbandono in cui è relegata l'agricoltura e il favoritismo concesso ai grandi importatori ed esportatori a danno dei contadini.

Il motivo contingente che ha fatto esplodere la protesta, è stato il mancato pagamento delle spese sostenute dagli agricoltori appartenenti alla «3P», organizzazione dei coltivatori diretti, per l'allestimento degli stands nella scorsa edizione della mostra mercato da parte dell'assessorato all'agricoltura della Regione.

I coltivatori diretti hanno affrontato nella massima segretezza la contestazione. Pochi minuti prima del taglio inaugurale del nastro hanno scoperto gli stands. All'interno, non un prodotto dell'azienda agricola del comprensorio. Vi troneggiavano invece grossi cartelli di protesta e un pannello con la scritta «Così io contribuisco così e finirai così», sotto una cassa da morto.

Entro il 1975 dalla fabbrica di San Giuseppe di Cairo

"Montedison": 400 dipendenti trasferiti alla Acna di Cengio

La decisione, annunciata martedì sera, ha suscitato preoccupazioni a Cairo, cui verrà a mancare un apporto economico - I trasferimenti s'inizieranno il prossimo anno

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 24 luglio.

(r. v.) Entro il 1975, 400 dipendenti dello stabilimento «Montedison» di San Giuseppe di Cairo saranno trasferiti all'Acna di Cengio. La notizia può considerarsi ufficiale: è stata annunciata ieri sera durante la riunione del comitato provinciale per la chimica riunitosi a palazzo Nervi, alla presenza dell'assessore regionale all'Industria avvocato Filippo Basso.

Per quest'anno non è prevista alcuna riduzione dei livelli occupazionali nello stabilimento cairese e i trasferimenti s'inizieranno solo con il prossimo anno. Che la «Montedison» di San Giuseppe attraversasse momenti difficili, non superabili entro breve tempo, era ormai noto a tutti, per cui l'annuncio non ha suscitato sorpresa.

Comunque, anche se con questo travaso di personale da un'azienda all'altra vengono garantiti i livelli occupazionali nel comprensorio della val Bormida, la decisione suscita notevole preoccupazione a Cairo Montenotte. Se ne è reso interprete il sindaco Bracco, rilevando che al capoluogo della val Bormida verrà a mancare un apporto economico non indifferente, tenuto conto che i primi ad essere trasferiti saranno gli operai che gravitano su Cengio, Millesimo, oltre un centinaio. Per molti altri, poi, si prospetterà la possibilità di uno spostamento completo, con la famiglia, a Cengio o negli immediati dintorni, per cui Cairo perderà un numero non indifferente di contribuenti; che, di riflesso, si ripercuoterà anche sulle sue attività commerciali.

Ma, a parte questo aspetto particolare del problema, il comitato per lo sviluppo della chimica, presieduto dall'ingegnere Mario Siccardi, si è soffermato sull'incerto futuro dello stabilimento Montedison, la cui attività, in seguito ai trasferimenti, verrà praticamente dimezzata. La direzione della società, infatti, non si è mai pronunciata sull'avvenire della fabbrica di San Giuseppe e non ha mai fatto conoscere i suoi programmi per tale unità produttiva, mentre per quanto riguarda il complesso di Cengio ha più volte annunciato progetti di sviluppo e di potenziamento ed investimenti per cinquanta miliardi.

Da una parte, quindi, se le prospettive per l'Acna sono accolte con favore da enti locali e sindacati, la mancanza di adeguate informazioni sulla «Montedison» di San Giuseppe di Cairo suscita timori e allarme: si teme, cioè, che il graduale ridimensionamento della fabbrica preluda ad una completa smobilitazione. Per questo, accogliendo una richiesta del comitato per la chimica, l'assessore Basso ha assunto l'impegno di promuovere un incontro a livello regionale con la direzione della Montedison per conoscere le intenzioni del gruppo chimico sul futuro dello stabilimento.

Anche nella valle di Vado c'è un po' di inquietudine per la Montedison. Le apprensioni, però, non riguardano ridimensionamenti o livelli occupazionali, ma problemi ecologici.

Nell'area dell'ex Ape è in avanzata fase di costruzione il nuovo stabilimento per la produzione di fibre vetrose che dovrebbe entrare in funzione con il prossimo anno. La popolazione teme che esso possa provocare inquinamenti atmosferici e chiede, pertanto, il più attento controllo da parte dell'amministrazione comunale che, peraltro, già da tempo è in contatto con la Montedison per la migliore soluzione di questo problema.

Stamane in tutta la provincia di Savona si è svolto lo sciopero generale di quattro ore proclamato dalla federazione provinciale unitaria Cgil - Cisl - Uil. Manifestazioni si sono svolte ad Albenga, Finale, Savona, Varazze e Cairo, dove hanno parlato, rispettivamente, i sindacalisti Aldo Vignola, Sante Imovigli, Angelo Fantoni per la federazione nazionale, Enrico Novaro e Renato Saccone.

A Savona e negli altri centri della Riviera la maggior parte dei negozi sono rimasti aperti, mentre hanno sospeso l'attività molti laboratori artigiani.

La Regione esamina la proposta

Sono pronti 500 milioni per salvare la zootecnia

Crediti alle aziende agricole - Cinquantamila lire per ogni capo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 24 luglio.

(g.b.) Un importante disegno di legge che riguarda gli interventi urgenti in favore della zootecnia proposto dall'assessore Ghio, sarà discusso domani dal consiglio regionale nell'ultima riunione prima del periodo feriale. Il disegno prevede l'istituzione di premi di natalità e di allevamento dei bovini fino a un massimo di 50 mila lire per capo, che verranno aumentati del 50 per cento per i territori montani e le zone collinari.

Verrà favorito, inoltre, il credito alle aziende agricole, singole e associate, che esercitano attività zootecnica con priorità a quelle diretto-coltivatrici. Il disegno di legge prevede la concessione di un contributo per il pagamento degli interessi per prestiti di conduzione: tale contributo verrà stabilito in misura pari alla differenza tra il tasso praticato dagli istituti di credito ed enti finanziatori ed il tasso del 3 per cento a carico delle ditte prestatarie.

Altre provvidenze riguardano le cooperative di servizio nei settori bovini ed ovino, che potranno beneficiare di un contributo regionale fino al 50 per cento delle spese di gestione ritenute ammissibili. L'applicazione pratica della legge comporterà, per la Regione, un onere di 500 milioni. Di questi, 400 saranno destinati ai premi di natalità e d'allevamento, 50 al pagamento degli interessi, e 50 ai contributi per le cooperative di servizio.

Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, l'approvazione della legge che stanzia 16 miliardi per l'acquisto della nuova sede della Regione.

27ª edizione a Bordighera

Si inaugurerà domani il Salone di umorismo

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 24 luglio.

(...) Bordighera sta vivendo l'intensa atmosfera della vigilia. Per le strade i turisti assediano i disegnatori più famosi per avere qualche bozzetto. Tra poco si inaugura il salone dell'umorismo.

C'è chi sostiene che di questi schizzi nati al momento, esista addirittura un mercato nero. Un bonario «barbone» di Gigi Vidris da appendere in salotto raggiungerebbe quotazioni di parecchie migliaia di lire, mentre i fidanzatini di Peynet (che rimane sempre il più richiesto) verrebbero ceduti al miglior offerente solo dopo una velocissima vendita all'asta. Al palazzo del parco intanto, prosegue frenetica la scelta delle vignette che tra le migliaia giunte, saranno esposte a partire da venerdì sera al salone dell'umorismo.

«*Una prima grande selezione* — dice in tono scherzoso Cesare Perfetto "patron della manifestazione" — *è stata fatta dalle poste italiane*». Sono centinaia infatti le opere cui era stata annunciata la spedizione da diverse parti del mondo e che probabilmente ora giacciono abbandonate in qualche stazione ferroviaria.

Proprio contro le poste si sono accaniti gli strali degli umoristi. L'italiano Congiu, in due vignette, per sicurezza fatte recapitare a mano, propone al ministero un «*codice di avviamento al macero*» e l'adozione di un più consono timbro circolare per gli espressi: «*In 24 ore dal mittente al macero*».

Questo ventisettesimo salone internazionale ricalca lo schema delle precedenti edizioni. La sezione più importante è quella del disegno umoristico riservato ai professionisti. E' in palio per il vincitore il trofeo di «Palma d'oro» che è il più alto riconoscimento mondiale nel settore. Gli artisti di fama non internazionale partecipano invece allo sviluppo del tema fisso che quest'anno è: «La pubblicità».

ALBISSOLA MARE — Emilia Pisano, 64 anni, abitante in via Lorenzi 2, mentre percorreva via dei Ceramisti è stata investita da un camion in retromarcia condotto da Aurelio Pisa, 22 anni. E' stata ricoverata all'ospedale di Savona con una prognosi di 15 giorni.

Genova: 2 giovani salvati sulla barca che si ribalta

Genova, 24 luglio.

(p.l.) Pericolosa avventura di due ragazzi, Giovanni Marsini, di 17 anni, e Daniela Mastrogosimo, di 16, usciti nel pomeriggio in mare per una gita in barca a vela. A qualche centinaio di metri dalla costa, al largo di Quinto, l'imbarcazione, un «Flying Junior», si è rovesciata.

La scena è stata notata da alcuni bagnanti, che hanno dato l'allarme. Dall'aeroporto è decollato l'elicottero dei vigili del fuoco, con a bordo alcuni sommozzatori, ma nel frattempo i due giovani, che erano rimasti attaccati allo scafo rovesciato e che cominciavano a trovarsi in difficoltà per il mare mosso, sono stati tratti in salvo da una barca della scuola velica della Lega navale.

E' grave un turista travolto da un'auto

Savona, 24 luglio.

(r. v.) Un turista milanese è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto oggi ad Albissola Mare dov'era in villeggiatura. Angelo Biroli, 36 anni, stava attraversando l'Aurelia sulle strisce pedonali quando è stato investito da un'auto guidata dal cittadino svizzero Sergio Bolla.

Trasportato all'ospedale «S. Paolo», è stato ricoverato con prognosi riservata, mentre una giovane svizzera, Doris Giger, 20 anni, che era con il Bolla è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Dopo la "denuncia" di un consigliere comunale

"Il mare a Finale non è inquinato si vogliono solo creare allarmismi"

L'ufficiale sanitario ha riscontrato un numero di colonbatteri largamente inferiore al limite stabilito dalla legge - Il sindaco non rilascia dichiarazioni

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 24 luglio.

(s.d.) Nonostante ieri mattina nel mare di Finale Ligure galleggiassero rifiuti di ogni genere lo «specchio acqueo antistante la cittadina balneare non è inquinato». Così perlomeno sostiene l'ufficiale sanitario del Comune, il dottor Franco Fascie, il quale contesta le dichiarazioni rilasciate ieri da un consigliere comunale, il dottor Pier Felice De Giovanni, secondo cui «*la cittadina è sull'orlo di una epidemia a causa della sporcizia del mare*».

Fascie cita i dati relativi alle analisi sui prelievi da lui effettuati nelle acque finalesi, in nove punti prestabiliti, a non più di dieci metri da riva, in piena zona di balneazione. «*Lo scorso anno* — dice l'ufficiale sanitario — *non abbiamo mai riscontrato la presenza di più di nove colonbatteri fecali per litro. Quest'anno, invece, i prelievi, svolti il 29 maggio scorso, hanno registrato un lieve aumento del tasso di inquinamento (17 colonbatteri per litro) comunque inferiore al limite di legge che è di 100 colonbatteri per litro*».

L'aumento, secondo il dottor Fascie, è dovuto ai due corsi d'acqua finalesi, il Pora e lo Sciusa, che ricevono durante il loro percorso gli scarichi fognari non depurati dei comuni dell'entroterra: Calice Ligure, Rialto, Orco Feglino e Vezzi Portio.

«*Non è così, infatti, il tasso maggiore si è verificato alle foci dei due torrenti*» rileva l'ufficiale sanitario. La situazione, dunque, non dovrebbe preoccupare dal punto di vista igienico.

«*Il mare di Finale* — sostiene Ernesto Attolini dei bagni Boncardo — [illegible]

Se si dirigono a Ponente il liquame che fuoriesce dallo scarico della fogna viene convogliato verso Borgio Verezzi e Pietra Ligure; se invece puntano a Levante, la sporcizia approda inevitabilmente sulle nostre spiagge».

Anche Gianni Vadora, vicepresidente degli albergatori di Finale Ligure, si associa alla posizione di Attolini e afferma: «*Non nego che la situazione sia preoccupante, come lo è, del resto, in altre località della Riviera, ma qui, forse per motivi politici, si vuole creare un allarmismo ingiustificato. E' una manovra contro un turismo che sta attraversando quest'anno una stagione difficilissima*».

Domani sera, in Consiglio comunale, l'argomento sarà esaminato. Intanto il sindaco, comandante Augusto Migliorini, si rifiuta categoricamente di rilasciare dichiarazioni e si trincera dietro un secco «No comment».

A Villanova d'Albenga

Piano edilizio sotto accusa

Contestato da "Italia Nostra", sarà discusso entro un mese in Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Villanova d'Albenga, 24 luglio.

(c. n.) Un mese e il termine massimo entro il quale il sindaco di Villanova, Vito Stalla, intende portare all'esame del Consiglio comunale per l'adozione, il nuovo programma di fabbricazione. «Venerdì prossimo — ha detto Stalla — si riunirà la giunta per decidere la data della discussione dello strumento urbanistico».

La situazione urbanistica di Villanova, da tempo in attesa di un'adeguata regolamentazione, sembra giungere a una svolta decisiva dopo un appello lanciato da «Italia Nostra» all'amministrazione comunale e alla sezione urbanistica della Regione, suggerito da due complessi residenziali in corso di costruzione, e dalla progettazione di altri edifici che comprometterebbero l'ordinato sviluppo del paese.

«Italia Nostra», che contesta anche la «perimetrazione» del centro urbano, adottata dal Comune, ma non approvata dalle autorità competenti, denuncia la costruzione di complessi residenziali che si trovano rispettivamente in regione Coasco e più a monte lungo la statale di Valle Arroscia dirimpetto all'abitato di Villanova.

«Il primo complesso — si sostiene — sta sorgendo sull'area di una cava che già di per sé ha snaturato la zona cambiandone la conformazione; il secondo, che sta per sorgere in una pineta più volte andata a fuoco, prevede due nuclei a più piani. Le zone interessate agli insediamenti edilizi mancano delle opere di urbanizzazione e sono prive di fognature».

«Italia Nostra» osserva ancora che le costruzioni contestate sono autorizzate con licenze edilizie singole, mentre si sarebbe dovuto procedere a lottizzazioni. Il sindaco Stalla ribatte: *«Le costruzioni sono conformi a quanto disposto dalla legge ponte; abbiamo preteso dai costruttori una particolareggiata convenzione che pone a loro carico tutte le opere di urbanizzazione primaria».*

«Italia Nostra», oltre a contestare la politica urbanistica di Villanova, sottolinea che *«si viola la legge nel modo più sfacciato senza che alcuno intervenga a tutelare i veri interessi della comunità: interessi che non coincidono sicuramente con quelli dei proprietari delle aree edificande».*

Si tende inoltre a sollecitare dalla Regione Liguria provvedimenti che tutelino il territorio dell'entroterra *«investito dalla pressione speculativa che risente del blocco progressivo dei centri della costa».*

Genova: 4 arrestati per detenzione di droga

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 luglio.

(p.) La squadra mobile ha arrestato oggi quattro uruguaiani, due uomini e due donne, per detenzione di stupefacenti e di armi da fuoco: nella loro abitazione, nel quartiere residenziale di Albaro, gli agenti hanno trovato infatti della polvere bianca e alcune rivoltelle, il tutto nascosto in un sacchetto di plastica.

Le indagini avevano preso avvio da una segnalazione giunta sia alla polizia sia alla Guardia di finanza su un consistente traffico di droga tra Genova e ed il Sud America. I quattro, Nelson Diaz, di 28 anni, Hector Olivera, di 23, Maria Cristina Fernandez, di 25, e Ebye Curbelo, di 30, erano giunti a Genova da qualche mese.

Stamane gli uomini della squadra mobile si sono presentati alla loro abitazione, ma prima di aprire la porta il quartetto ha cercato di far sparire il sacchetto gettandolo dalla finestra.

Ad Albissola Mare

Esposizione di quadri dipinti dai poeti

(Dal nostro corrispondente)
Albissola Mare, 24 luglio.

(m.) L'azienda autonoma di soggiorno sta organizzando una mostra di quadri e sculture realizzati da alcuni tra i più famosi e celebrati scrittori e poeti contemporanei italiani.

La manifestazione, che verrà aperta il 1° agosto nelle sale del cosiddetto museo di Albissola, vedrà esposte opere di Bompiani, Monelli, Paternostro, Sinisgalli, Montale, Moravia, Dessì, Comisso, Zavattini, Gatto, De Angelis, Repaci, Lilli, Bernari, Buzzati, Grande, Milena Milani, Volponi, Compagnone, Petroni e di altri.

Seduta "difficile" in Comune a Finale

Stasera il Consiglio s'occupa della situazione scolastica e deve contrarre tre mutui

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 24 luglio.

(r. d.) Sarà una seduta «difficile» quella del Consiglio comunale convocato per domani sera alle ore 21. In discussione ci sono infatti argomenti relativi alla situazione scolastica, alla contrazione di mutui, per l'effettuazione di opere pubbliche e alla costituzione di un consorzio per la creazione di un impianto di incenerimento dei rifiuti.

Il Consiglio dovrà esaminare le richieste avanzate da parte del preside e del comitato scuola-famiglia, l'ultimo delle quali, del 24 giugno scorso, riguardava il trasferimento della scuola media Ghigliotti, nella sua sede originaria di palazzo Ghigliotti. E' quanto ha fatto rilevare recentemente anche il consiglio sindacale di zona in un documento: *«E' indispensabile trovare una sistemazione decorosa per la scuola Ghigliotti, la quale come sede naturale e logica, dovrebbe «spostarsi» da Finalborgo verso Levante per servire gli abitanti dei rioni di Pia, Calvisio, Le Mânie».*

LIGURIA, BELLA SCONOSCIUTA

Realdo: un pugno di case su uno spuntone di roccia

Ci si arriva da Triora, percorrendo la strada provinciale, attraverso un paesaggio brullo - La riscoperta dell'antico dialetto

(Nostro servizio particolare)
Savona, 24 luglio.

(c. s.) A Realdo si giunge da Triora percorrendo la strada provinciale, quasi interamente asfaltata, attraverso un paesaggio brullo. Superato il ponte di Loreto, uno tra i più alti d'Europa, la strada s'incunea in una stretta vallata sovrastata a Ponente da Collardente (1777 metri) e Cima Marta, la cui vetta supera i 2138 metri.

Realdo appare d'improvviso, e chi lo vede per la prima volta non può che rimanere stupito. Un pugno di case dallo stile indefinito, tra il ligure e il piemontese, appollaiato su uno spuntone di roccia a strapiombo sul fossato sottostante, a 1020 metri di quota. Nel passato fu centro di soli pastori, oltre cinquecento anime, nomadi come gli antichi liguri preromani che scendevano con gli armenti durante l'inverno nel dolce clima della Riviera, per risalire in primavera ai pascoli alpini. Oggi che la pastorizia è quasi del tutto scomparsa, non rimangono che una cinquantina di persone.

Oltre al clima, tipicamente alpino, alla maestosità di Collardente e Cima Marta, quello che colpisce maggiormente è la riscoperta del vero antichissimo dialetto ligure, quello dei pastori. Questo idioma con molti termini ormai in disuso in qualsiasi altra parte, con una cadenza tipica, è riscontrabile solo a Realdo e nelle zone vicine (Verdeggia, Upega, Viozene) che rappresentarono, sino a quando la pastorizia ebbe un valore e un interesse, le classiche zone di pascolo della Liguria occidentale.

I vecchi raccontano con nostalgia le loro peregrinazioni da una vallata all'altra, dove pascolavano oltre 50 mila pecore. Il loro pensiero è sempre rivolto con tenerezza al passato, anche se la bellezza del paesaggio, il clima alpino, la facilità con cui ci si può arrivare, costituiscono oggi valide premesse per una valorizzazione turistica.

Il IV Trofeo di tennis

Sanremo. Si è concluso il IV Trofeo di tennis a coppie, con la vittoria della squadra Cadevilla-Nazzari che in finale ha superato per 2 a 1 la coppia Odling-Carbonetto. Nella foto la signora Ada Giacoon, titolare del negozio Annamoda, l'avv. Raffa presidente del Tennis Sanremo, il signor Romeo Giacoon, Cadevilla e Nazzari con le coppe

Inviato in questi giorni dal giudice istruttore del tribunale

Imperia: avviso di reato per concussione a due ex comandanti dei vigili del fuoco

Sono gli ingegneri Angelo Tomaselli, attualmente a Livorno, e Michele De Lucia, trasferito da poco a Milano - Identico avviso è stato ricevuto anche da un ex funzionario dei pompieri

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 24 luglio.

(b.) Un avviso di reato per concussione continuata è stato inviato in questi giorni dal giudice istruttore del tribunale di Imperia, dottor Manlio Piana, ai due ultimi comandanti provinciali dei vigili del fuoco, ingegner Angelo Tomaselli, attualmente a Livorno e ing. Michele De Lucia, recentemente trasferito a Milano. Con l'avviso i due funzionari sono stati invitati a nominarsi un difensore di fiducia. Assieme ai due ex comandanti ha ricevuto identico avviso anche Rosaldo Calimera, ex funzionario dei vigili del fuoco.

Alla base di questo caso gli esposti inviati da alcuni cittadini al prefetto e ad altre autorità: veniva segnalato che i due funzionari, in occasione di visite relative alla prevenzione incendi avrebbero indebitamente preteso e ricevuto somme di denaro, tuttavia, non dovute.

Il procedimento giudiziario è stato preceduto da un'inchiesta amministrativa compiuta dall'ispettore regionale dei vigili del fuoco, ingegner Antonio Spasciani, e dal dottor Luigi Romano, direttore di sezione di ragioneria.

La pratica istruita dai due ispettori è successivamente stata passata al prefetto dottor Gaetano Marrese che, a sua volta, ne ha investito la procura della Repubblica affinché fosse accertata l'esistenza di eventuali reati. L'inchiesta aperta inizialmente contro l'ingegner De Lucia, è stata soltanto successivamente allargata all'ingegner Tomaselli, essendo risultato che il periodo sotto inchiesta, da parte della magistratura, risaliva a molto tempo prima.

Toccherà ora al giudice istruttore dottor Piana proseguire la istruttoria per accertare l'esatta natura e portata dei fatti contestati: soltanto al termine di questo procedimento si potrà sapere se i tre che hanno ricevuto l'avviso di reato verranno rinviati a giudizio, o se saranno invece assolti in istruttoria.

Torinese denunciato per una serie di truffe

Imperia, 24 luglio.

(b.) Giuseppe Cestari, 25 anni, di Torino, è stato denunciato dai carabinieri di Diano Marina per emissione di assegni a vuoto e truffa. Nei giorni scorsi, il giovane recatosi alla ditta Pietro Roggero, a Imperia, si fece consegnare macchine da scrivere e calcolatrici elettriche per un valore di 860 mila lire pagando con un assegno che, presentato all'incasso, è risultato scoperto.

Mentre era in corso la denuncia di Roggero, Cestari è stato rintracciato dai carabinieri che lo stavano ricercando per altre denunce analoghe giunte da Mombasiglio, Carcare e Altare. Spacciandosi per un commerciante di bestiame Cestari si era fatto consegnare da vari contadini vitelli e altri animali per un valore di oltre 4 milioni, pagando con assegni a vuoto e dando come proprio indirizzo un locale di Diano Marina dove abita un'altra persona.

Insulta gli agenti e finisce in carcere

Savona, 24 luglio.

Rocco Lazzara, 30 anni, abitante a Savona è stato arrestato dalla polizia per oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale. L'uomo era stato fermato verso le due, in via Montenotte da una pattuglia della volante perché con la sua auto viaggiava tutto a sinistra: si è rifiutato di consegnare i documenti, ha insultato e minacciato gli agenti. E' stato rinchiuso nel carcere di S. Agostino.

Discordi dei segretari

Manifestazione sindacale nella provincia d'Imperia

Imperia, 24 luglio.

(b.e.) La manifestazione sindacale di protesta è stata sottolineata, ad Imperia, da un comizio di lavoratori in sciopero in piazza Rossini, dove hanno parlato i segretari confederali Pullia, per la Cisl e Surico per la Cgil.

Mentre nei settori industria e commercio l'astensione dal lavoro — con percentuali notevoli e variabili — è durata dalle 10 alle 13 (10-14 per gli statali). Gli edili e gli addetti ai trasporti automobilistici pubblici hanno scioperato per 24 ore: per tutta la giornata sono così rimaste interamente bloccate le comunicazioni automobilistiche urbane ed extraurbane gestite dall'Amat, Stel, Sati, Saal ed altre aziende minori che collegano i paesi dell'entroterra.

Deciso in Comune

Spotorno: sarà costruita una nuova fognatura

Spotorno, 24 luglio.

(g.l.) Ieri sera, s'è riunito il consiglio comunale di Spotorno che ha discusso una serie di «pratiche» di notevole interesse per la città, tra cui la stipulazione di un mutuo di 85 milioni. Ciò consentirà l'inizio dei lavori per realizzare il primo stralcio della nuova fognatura, nell'attesa dell'erogazione dei contributi della Regione.

Il vicesindaco Marengo ha anche fatto il punto sull'annosa vertenza comune-impresa Tizzoni, la cui prima fase si è conclusa a favore dell'amministrazione comunale di Spotorno per la sentenza del tribunale di Savona: infatti si obbliga l'impresa costruttrice di Torre del Mare — diffidata dal precedente sindaco, il dc Abrate — a restituire l'intera area di Montemao (circa 700 mila metri quadrati) per inadempienza contrattuale.

All'esame del consiglio è stato inoltre sottoposto un altro problema che sta suscitando polemiche nella cittadinanza, quello cioè dei rapporti con l'Azienda di soggiorno in merito ai giardini pubblici. Il locale ente turistico che si era impegnato a corrispondere al comune il 10 per cento delle proprie entrate all'atto del trasferimento della manutenzione dei giardini, ha receduto infatti dal contratto obiettando che lo stesso è da ritenersi illegittimo. Il consiglio con voto unanime ha dato mandato alla giunta di tutelare per vie legali gli interessi del comune.

Appiccato dagli zingari?

Spotorno: un incendio minaccia le case

Spotorno, 24 luglio.

(g.l.) Un incendio di notevoli proporzioni si è sviluppato a Spotorno questa notte verso le 23, nell'area incolta adiacente al distributore della BP sulla ex via Aurelia: la sterpaglia che ricopre il terreno forse a seguito di un bivacco di qualche girovago è stata avvolta dalle fiamme che rapidamente si sono estese verso i depositi del distributore e una cisterna in sosta sul piazzale.

I carabinieri di Spotorno hanno fatto intervenire i vigili del fuoco di Savona, che dopo aver isolato con schiumogeni l'area del distributore hanno provveduto a spegnere l'incendio. Il tempestivo intervento dei vigili ha evitato che la situazione si aggravasse con conseguenze per tutto il quartiere Serra: il periodico ripetersi di questi episodi evidenzia comunque la necessità — come rilevano gli abitanti del condominio «Le rondini» —, che l'area inizialmente destinata a parcheggio sia bonificata e soprattutto vi sia proibita la sosta di carovane di girovaghi.

Cambiata la direzione della squadra cairese

Piero Levratto sostituisce Piero Quarto - Alla vicepresidenza Silvio Astegiano e Mario Domeniconi

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 24 luglio.

(b. l.) Terremoto nella direzione dell'Unione sportiva cairese: il presidente Piero Quarto, impresario edile, è stato sostituito dalla carica da Piero Levratto. Alla vicepresidenza della squadra sono stati chiamati inoltre Silvio Astegiano e Mario Domeniconi, sono stati sostituiti inoltre numerosi responsabili del settore giovanile.

Le nuove nomine, secondo alcuni dei consiglieri della società cairese, sono avvenute in clima da congiura di palazzo. [illegible] consiglieri — di[illegible] — sono stati eletti senza [illegible] essere presenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questi consiglieri [illegible] [illegible] parte [illegible] passiva della squadra della Cairese ha toccato la cifra di 8 milioni e mezzo di lire, quota mai raggiunta in passato. I nuovi dirigenti del sodalizio affermano che è ampiamente coperta dal patrimonio giocatori, alcuni invece sostengono il contrario.

IMPERIA — L'on. Aldo Amadeo ha rivolto una interrogazione al ministro dell'Agricoltura per sollecitare il pagamento dell'integrazione al prezzo dell'olio di oliva ai produttori della provincia e della Regione per la campagna 1972-73.

Nel girone varato dalla Lega semiprofessionisti

Le avversarie dell'Imperia Calcio nella lotta per la promozione in C

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 24 luglio.

(b. l.) Albese, Aosta, Asti, Cossatese, Entella, Omegna, Sarzanese, Savona e Sestri Levante: sono, sulla carta, i grandi appuntamenti che attendono l'Imperia nel prossimo campionato di serie D. Le altre squadre incluse nel girone A della Lega semiprofessionisti sono Acqui, Borgomanero, Borgosesia, Canelli, Castellamonte, Istituto Sociale, Ivrea e Levante Genova.

«E' un girone molto forte» — ha commentato stamane il presidente nerazzurro avvocato Musso il quale si è in parte rammaricato, in parte compiaciuto, per l'inclusione dell'Omegna invece del Derthona —. *Oltre agli incontri di campanile* — ha osservato — *avremo anche quello dei due allenatori Budi (all'Omegna) e Turra».*

Turra, interpellato telefonicamente a Brescia, ha detto: *«Il girone è difficile ma non impossibile e sarà preceduto da due incontri di Coppa Italia molto impegnativi contro Savona e Derthona».* Circa la preparazione che intende seguire Turra ha detto: *«Cercheremo di arrivare all'inizio di campionato in perfetta forma, senza forzare troppo prima; per questo — ha proseguito — conto di impiegare in Coppa Italia e nelle altre partite precampionato molti giovani, facendoli ruotare per valutarne le possibilità».*

Per quel che riguarda i giocatori a disposizione l'allenatore si è dichiarato più che soddisfatto della «rosa» a disposizione, anche se il presidente Musso sta cercando di ingaggiare un buon «libero» e un terzino destro. Turra ha anche accennato a Soro: *«E' un ottimo elemento* — ha detto — *con tutti i mezzi per sfondare; se resterà, come pare, con l'Imperia, gli farà bene perché maturerà ancora e il suo valore sul mercato calcistico aumenterà ulteriormente».*

I tifosi hanno accolto bene la formazione del girone in cui militerà l'Imperia. Luciano Acquarone, di Costa di Oneglia, dice: *«E' il miglior girone che potessero avere: la lotta sarà soprattutto contro Savona, Albese e Sestri».*

L'incidente a Diano Marina

Ragazza in ciclomotore urta contro auto: grave

Imperia, 24 luglio.

(b.) Carolina Retta, 14 anni, abitante a Diano Marina, via S. Lucia 3, è stata ricoverata all'ospedale di Imperia [illegible]

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

Farmacie

GENOVA — Centro: [illegible]